

SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Codice intervento (SM)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Vall d'Aosta	Veneto
SI					X	X		X	X	X	X					X	X	X		X	X
NO	X	X	X	X			X						X	X	X				X		

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano, salvo deroghe a livello di Regione/Provincia autonoma per aziende aventi sede nella Regione o Provincia Autonoma che applica la deroga e superfici ammissibili a premio in zone limitrofe del territorio nazionale, garantendo un adeguato sistema di controllo per evitare il rischio di un doppio pagamento degli aiuti per la medesima superficie.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa sulle deroghe e la giustificazione delle stesse.

Regioni/PPAA	Ambito territoriale di attuazione dell'intervento		
	Regione/PA	Al di fuori del territorio della Regione/PA	Al di fuori del territorio dello Stato italiano
Emilia-Romagna	sì	no	no
Friuli-Venezia Giulia	si	no	no

Liguria	sì	no	no
Lombardia	sì	no	no
Marche	sì	no	no
Molise	si	no	no
Piemonte	sì	no	no
Toscana	si	no	no
P.A. Bolzano	sì	sì	no
P.A. Trento	sì	sì (solo az. 8.3)	no
Valle d'Aosta	sì	no	no
Veneto	sì	no	no

Si riscontra una generalizzata tendenza a prevedere l'attuazione dell'intervento solo nell'ambito del territorio regionale. Fanno eccezione le PPAA di Bolzano e di Trento, che considerano come ambito territoriale di attuazione anche il territorio fuori dalla Provincia. In particolare, Trento consente questa eventualità limitatamente all'Azione 8.3, con riferimento in particolare a terreni di malghe di proprietà di enti pubblici della PA ricadenti nei territori extra-provinciali. Invece Bolzano prevede l'eventualità per le superfici situate in comuni limitrofi al territorio della PA che appartengono ad aziende aventi sede nella PA, a condizione che la PA abbia stipulato un accordo in tal senso con le Province o Regioni confinanti (al fine di garantire un adeguato sistema di controllo).

Nessuna Regione/PPAA considera superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti ai fini del pagamento del premio (ma eventualmente le considerano solo ai fini della determinazione della superficie da utilizzare nel calcolo del carico di bestiame).

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del	Affrontata nel CSP
--------	-------------	--	--------------------

		piano strategico della PAC	
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli stock di carbonio esistenti e aumentandone il sequestro. La copertura erbosa permanente, quale effetto degli impegni di miglioramento incentivati, migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo arborato, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzata ad una gestione più sostenibile del territorio, come esplicitamente indicato nella Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC), in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo (effetto diretto). Per questo l'intervento contribuisce all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di mitigazione che di adattamento.

Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

Le finalità ambientali dell'intervento sono complementari e sinergiche con molte delle azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione alla legislazione ambientale dell'Unione (PAN e Direttiva uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, PAF e Direttive Habitat e Uccelli, PdG e Direttiva Quadro Acque, Direttiva Nitrati).

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

Si articola in tre azioni che possono essere attivate da Regioni e Province Autonome:

- **Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;**
- **Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;**

·Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.

Le Regioni/PPAA hanno definito le azioni attivabili nel proprio territorio come di seguito indicato

Regioni/PPAA	Adozione dell'azione 8.1	Adozione dell'azione 8.2	Adozione dell'azione 8.3
Emilia-Romagna	sì	no	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	sì
Liguria	sì	sì	sì
Lombardia	sì	no	no
Marche	no	sì	sì
Molise	no	sì	sì
Piemonte	no	no	sì
Toscana	sì	sì	no
P.A. Bolzano	sì	no	no
P.A. Trento	sì	no	sì
Valle d'Aosta	sì	sì	sì
Veneto	sì	sì	sì

Le scelte delle Regioni/PPAA in termini di azioni attivate variano a seconda del contesto locale e delle scelte programmatiche. Emilia-Romagna, Lombardia e la Provincia autonoma di Bolzano, attivano solo l'Azione 8.1. La Lombardia in quanto i prati-pascoli e i pascoli (oggetto delle Azioni 8.2 e 8.3) sono essenzialmente ubicati in zone di montagna, dove vengono sostenuti con l'intervento SRB01. Bolzano, invece, non attiva l'Azione 8.2 per la ridotta estensione dei prati-pascoli e non attiva l'Azione 8.3 per la possibilità di adesione da parte dei gestori degli alpeggi al premio base della Domanda Unica e per la scelta di introdurre l'intervento relativo al benessere animale ad UBA a favore dei detentori degli animali.

La Toscana attiva le Azioni 8.1 e 8.2 ma non l'Azione 8.3, perché in ambito regionale sono poco rappresentati i pascoli puri dove non si pratica lo sfalcio.

La PA di Trento e il Friuli-Venezia Giulia attivano le Azioni 8.1 e 8.3, mentre Liguria, Valle d'Aosta e Veneto attivano tutte e tre le Azioni.

Marche e Molise attivano solo le Azioni 8.2 e 8.3. La regione Marche non attiva l'azione 8.1 in quanto il prato permanente non è diffuso nel territorio regionale e il sostegno è diretto alle aziende zootecniche estensive che effettuano il pascolamento. Il Molise reputa la pratica del pascolamento come fondamentale sia nel mantenimento della biodiversità, sia nel consentire la sopravvivenza di attività agricole legate a tale pratica.

Il Piemonte attiva solo l'azione 8.3 concentrando il sostegno sulle superfici a pascolo, in quanto sono quelle che più favoriscono il mantenimento della biodiversità ed il pascolo è la pratica più sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E 2.12

Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile; E 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Fornisce, infine, un contributo all'Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, l'intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari diversi da quelli dell'agricoltura biologica soddisfano le esigenze E 2.10, 2.12, 2.14. L'esigenza E 2.1 è soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l'adattamento, contribuendo quindi all'esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l'erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l'adattamento.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 a R.31 Preservare habitat e specie e R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento. In particolare, le Regioni/PPAA disciplinano la compatibilità con SRA09, assicurando che non si attuino impegni analoghi sulle stesse superfici.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	no
Friuli-Venezia Giulia	no
Liguria	SRA17
Lombardia	no
Marche	SRA29
Molise	SRA01, SRA29
Piemonte	no

Toscana	SRA17 (con az. 2 di SRA08) SRA29
P.A. Bolzano	no
P.A. Trento	no
Valle d'Aosta	no
Veneto	no

In generale, la maggior parte delle Regioni/PA non prevede cumulabilità di SRA08 con altri interventi agro climatico ambientali. Le Regioni che invece prevedono di cumulabilità, nella fattispecie Liguria, Marche, Molise e Toscana, coinvolgono uno o al massimo due interventi SRA, e comunque sempre SRA29, ritenendo che per una gestione corretta del pascolo, e quindi per il rafforzamento dell'effetto ambientale di SRA08, sia auspicabile la conduzione dell'azienda secondo il metodo biologico. L'altro intervento considerato cumulabile con SRA08, in particolare in Liguria e Molise, è quello della produzione integrata (SRA01).

Ovviamente va considerata in parallelo la cumulabilità di SRA08 con altri interventi che non siano quelli agro-climatico-ambientali, tra i quali le Indennità compensative.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01	P02	Altri principi
Emilia-Romagna	sì	sì	· Superfici che hanno già aderito al tipo di operazione 10.1.07 della Misura 10 con il Reg. (UE) n. 1305/2013 · Maggiore superficie oggetto di intervento anche con approcci collettivi
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)
Liguria	no	no	-
Lombardia	sì Rete Ecologica Regionale - RER	no	Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)
Marche	no	no	

Molise	no	no	
Piemonte	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · P03 Aziende con caseificazione in alpeggio · P04 Aziende che allevano razze autoctone · P05 Zona altimetrica della SOI
Toscana	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> · Zone montane, zone soggette ad altri svantaggi significativi, zone con vincoli specifici · A parità di punteggio, prioritaria la domanda con maggior numero di UBA
P.A. Bolzano	no	no	-
P.A. Trento	no	no	-
Valle d'Aosta	sì	no	-
Veneto	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Aziende con periodo di monticazione più elevato nell'anno precedente la domanda · Aziende che hanno adottato interventi di prevenzione dei danni da predazione · Aziende con allevamento di razze autoctone in via di estinzione · Aziende con allevamento bovino da latte · Aziende con sede legale e UTE interamente dislocata in montagna

La Lombardia nell'ambito di P01 intende privilegiare le superfici ricadenti nella Rete Ecologica Regionale (RER) che ha l'obiettivo di salvaguardare e ripristinare la connettività ecologica per conservare e valorizzare gli ecosistemi, al fine di mantenere vitali le popolazioni animali e vegetali e per migliorare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio lombardo. Inoltre, come ulteriore principio di priorità, la Lombardia considera, così come il Friuli Venezia Giulia, l'entità della superficie oggetto di impegno, ritenendo che l'intervento assuma una maggiore efficacia in funzione dell'entità della SOI.

La Toscana oltre a P01 considera tra le aree che maggiormente necessitano di una corretta gestione dei prati e prati pascolo, le zone marginali (montane e soggette ad altri svantaggi significativi o con vincoli specifici), riconoscendo alle stesse uno specifico principio di priorità, mentre ritiene che a parità di punteggio la priorità vada riconosciuta alla domanda con maggior numero di UBA.

L'Emilia-Romagna, oltre a P01 e P02, riconosce priorità alle superfici che nella programmazione 2014-2022 hanno già aderito all'operazione Gestione sostenibile della praticoltura estensiva (operazione 10.1.07), o che hanno una maggiore superficie oggetto di intervento, anche con approcci collettivi.

Il Veneto insieme a P01 e P02 considera una serie di principi di priorità legati alle caratteristiche aziendali.

Sia la PA di Trento sia la PA di Bolzano non applicano principi di priorità ritenendo importante finanziare tutte le domande. Il Piemonte inserisce, come ulteriori principi di selezione, le aziende con caseificazione in alpeggio, le cui caratteristiche aziendali favoriscono una maggiore incisività dell'intervento, e le aziende che allevano razze autoctone, in quanto queste ultime meglio si adattano al pascolo data la loro maggiore rusticità; inoltre, aggiunge la zona altimetrica della SOI per maggiore tutela delle aree montane e marginali.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C03 Altri gestori del territorio;

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra i criteri C01, C02, C03.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C05 Superfici ammissibili: prati permanenti; prati - pascoli permanenti; pascoli permanenti.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C03	C04	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari
Emilia-Romagna	sì	sì	-
Friuli-Venezia Giulia	sì	no	Azione 8.3: Il beneficiario possiede la qualifica di responsabile del pascolo
Liguria	sì	sì	-
Lombardia	sì	no	
Marche	sì	no	
Molise	sì	sì	I beneficiari devono avere un'età non superiore a 70 anni (nel caso di società, l'età è riferita al rappresentante legale)
Piemonte	sì	sì	-
Toscana	sì	no	-
P.A. Bolzano	sì	no	<ul style="list-style-type: none">· I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche· Le aziende con sede legale al di fuori della PA di Bolzano possono presentare domanda di aiuto/pagamento per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano un fascicolo aziendale presso l'Anagrafe provinciale delle imprese agricole-
P.A. Trento	sì	sì	-
Valle d'Aosta	sì	sì	-
Veneto	no	no	<ul style="list-style-type: none">· Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 nella Regione· Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della SOI per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di

		presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale-
Regioni/PPAA	Altri criteri di ammissibilità: Superficie minima	Altri criteri di ammissibilità
Emilia-Romagna		Appezamenti di pianura e collina
Friuli-Venezia Giulia	no	Azione 8.3: Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013.
Liguria	-	-
Lombardia	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	Localizzazione nei comuni di pianura Istat
Marche		<ul style="list-style-type: none"> · Gli animali devono essere allevati nella regione Marche ed avere il codice di stalla regionale · Presentazione di un piano di turnazione del pascolamento
Molise	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	-
Piemonte	3 ha	
Toscana	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 2 ha	L'azienda deve possedere e mantenere una consistenza minima di stalla di almeno 5 UBA; per il calcolo della consistenza di stalla e del carico di bestiame sono prese in considerazione le UBA aziendali date da bovini, ovicaprini, equini appartenenti a razze autoctone e suini appartenenti a razze autoctone
P.A. Bolzano	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	<ul style="list-style-type: none"> · Superfici agricole presenti nell'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) · Le aziende agricole devono avere consistenza bestiame nella banca dati provinciale degli animali (LafisVet/APIA) minima di 1,0 UBA · Sono ammissibili a premio le seguenti superfici nette (con riduzione delle tare e/o con applicazione di coefficienti): Colture e relativi coefficienti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Prato / prato speciale: 1,00 2. Prato / prato speciale con tara 20%: 0,80 3. Prato speciale con tara 50%: 0,50 4. Prato – falciatura biennale: 0,50

		<p>5. Prato – falciatura biennale - con tara 20%: 0,40</p> <p>Sono prese in conto le superfici ammissibili che ricadono nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Le superfici ammissibili a premio, situate in comuni limitrofi di Province o Regioni confinanti e che appartengono ad aziende aventi sede nella PA di Bolzano, delle quali costituiscono parte integrante, possono essere riconosciute, a condizione che la PA di Bolzano abbia stipulato un accordo in tal senso con le Province o Regioni confinanti, al fine di garantire un adeguato sistema di controllo per evitare il rischio di una doppio pagamento del contributo per la stessa superficie e allo scopo di regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi. Le superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con la PA di Bolzano, possono essere prese in considerazione esclusivamente ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame.
P.A. Trento	Per l'Azione 8.1 disporre almeno di 1 ha di superficie a prato	<ul style="list-style-type: none"> · Per l'Azione 8.3, Possono accedere all'aiuto: <ul style="list-style-type: none"> - le superfici utilizzate con bestiame appartenente almeno ad una delle seguenti specie: bovini, caprini, equidi e ovini; - le superfici a pascolo di malghe situate nella PA; - le superfici a pascolo di malghe di proprietà degli enti pubblici della PA ricadenti nei territori extra-provinciali
Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> · Per Azioni 1 e 2 superficie minima oggetto d'impegno pari a 0,5 ha · per Azione 3 pari a 5 ha 	-
Veneto	Superficie minima oggetto d'impegno pari a 1 ha	

Non tutte le Regioni/PPAA adottano i criteri di ammissibilità dei beneficiari C03 e C04.

Gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, individuati come specificità regionali, riguardano, nel caso di Bolzano, la presenza di una iscrizione all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole e la possibilità di presentare domanda per superfici situate sul territorio provinciale anche per aziende con sede legale fuori della PA. Difatti, considerando che gli aspetti geografici e la morfologia del territorio provinciale determinano, soprattutto in certe valli, il superamento dei confini politici da parte delle superfici delle aziende agricole, si considera liquidabile il premio anche per aziende extra-provinciali, nell'ottica della semplificazione e per estendere l'intervento e i suoi effetti alla maggiore superficie agricola provinciale possibile, fatto salvo il principio di un unico pagamento per la medesima particella.

In generale, tra gli altri criteri di ammissibilità riguardano spesso la localizzazione delle superfici e la presenza superficie minima oggetto d'impegno (SOI).

In particolare, Emilia-Romagna e Lombardia, che attivano solo l'Azione 8.1, stabiliscono come ulteriore criterio di ammissibilità, la prima, la collocazione delle superfici in pianura e collina, e la seconda, la localizzazione in pianura. Lombardia, in particolare, intende in tal modo sostenere e valorizzare solo i prati permanenti di pianura, perché rappresentano un paesaggio agrario ricco di biodiversità, sia vegetale sia animale, in un contesto di agricoltura intensiva.

La PA di Trento per l'Azione 8.3 prevede che possano accedere all'aiuto le superfici a pascolo di malghe situate nella PA o di proprietà degli enti pubblici della PA ricadenti nei territori extra-provinciali. Anche Bolzano disciplina l'ammissibilità a pagamento di superfici situate in zone limitrofe che appartengono ad aziende con sede nella PA.

Il Friuli-Venezia Giulia, con riferimento all'Azione 8.3, ammette al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane.

La SOI minima costituisce criterio di ammissibilità in Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana, PPAA di Bolzano e Trento, Valle d'Aosta e Veneto. Tale superficie minima risulta compresa tra 0,5 e 5 ettari, variando in relazione al contesto locale, alle strategie regionali e all'azione di riferimento. Nella maggior parte dei casi è comunque fissata pari a 1 ettaro. La Lombardia, che attiva solo l'Azione 8.1, la pone pari a 1 ettaro con l'obiettivo di permettere un'elevata copertura in pianura delle superfici a prato permanente e di intercettare gran parte dei conduttori. Anche la PA di Trento, ma solo rispetto all'Azione 8.1, stabilisce come criterio di ammissibilità che le aziende dispongano di almeno 1 ettaro di superficie a prato, tenendo conto dell'elevata frammentazione dei terreni provinciali. È previsto 1 ettaro anche a Bolzano, dove la soglia minima è stata fissata considerando che le aziende agricole più piccole, soprattutto quelle part-time, avrebbero costi amministrativi troppo elevati per la gestione delle domande (e peraltro la loro incidenza complessiva in termini di superficie a prato è irrisoria).

La Toscana per le azioni che attiva (8.1 e 8.2) prevede una superficie minima più alta, pari a 2 ettari, in considerazione degli oneri amministrativi da sostenere, mentre la Valle d'Aosta la differenzia in base alle azioni attivate: 0,5 ettari per le Azioni 1 e 2 e 5 ettari per l'Azione 3.

La Toscana stabilisce come ulteriore criterio di ammissibilità che l'azienda posseda un minimo di 5 UBA, volendo indirizzare l'intervento ad aziende zootecniche (considerando gli animali che nella Regione sono tipicamente destinati al pascolo o sono in stretto rapporto con la produzione foraggera aziendale). Anche Bolzano prevede come criterio di ammissibilità che le aziende agricole abbiano una consistenza minima di bestiame, quantificata in 1 UBA. Condizioni di ammissibilità legate al pascolo anche per la PA di Trento, per l'Azione 8.3. Le Marche per le azioni prevedono per le azioni attivate (8.2 e 8.3), come ulteriori criteri di ammissibilità, che gli animali debbano essere allevati nella regione ed avere il codice di stalla regionale, in quanto l'intervento si attua nel solo territorio regionale, e che venga presentato un piano di turnazione del pascolamento, al fine di controllare gli impegni sulle superfici in domanda in base alle attività descritte.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo **di 5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti

I01.1 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA;

I01.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva secondo le specifiche delle Regioni/PPAA;

I01.3 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, salvo deroghe motivate definite dalle Regioni/PPAA;

I01.4 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive;
Per la tipologia di azione 8.1, le Regioni e le Province autonome possono definire uno specifico impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.1:

Regioni/PPAA	I01.1 n. di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione	I01.2 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Emilia-Romagna	2 sfalci all'anno in pianura e 1 sfalcio all'anno in collina, nel rispetto delle normative per la tutela della fauna selvatica, qualora le superfici oggetto dell'intervento non siano pascolate. Le modalità di esecuzione sono nel rispetto delle normative per la tutela della fauna selvatica	Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora arborea e arbustiva invasiva per le aree protette
Friuli-Venezia Giulia	2 sfalci nell'anno con l'asporto della biomassa	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori
Liguria	2 sfalci nell'anno. Primo taglio obbligatoriamente entro il mese di giugno	Eliminare in maniera meccanica o manuale le piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti e non eliminare gli elementi arborei-arbustivi (alberi da frutto, filari, arbusti) degli appezzamenti soggetti ad impegno, qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti, poiché costituiscono habitat di specie ornitiche liguri e si devono controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive.
Lombardia	Effettuare 4 sfalci all'anno anziché i 5 sfalci che rappresentano la pratica ordinaria Obbligo di utilizzare le barre di involo per effettuare gli sfalci al fine di tutelare la fauna selvatica	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree ed in particolare erbacee (es. <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Abutilon theophrasti</i>) vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori
Toscana	Almeno 1 sfalcio all'anno a prescindere dalla quota Lo sfalcio deve essere eseguito con l'utilizzo di macchine munite di barre di involo	Eliminazione con mezzi meccanici o manuali delle piante arbustive infestanti, con asportazione di tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre)
P.A. Bolzano	Sfalciare 1 volta all'anno tutta la superficie aziendale richiesta a premio investita a prato, asportando l'erba sfalciata.	

	Per i prati a falciatura biennale vale l'obbligo di sfalciare ogni 2 anni, asportando l'erba sfalciata	
P.A. Trento	Almeno 1 sfalcio all'anno, per contenere l'abbandono della praticoltura e ridurre l'avanzamento del bosco Nelle disposizioni attuative possono essere definite aree particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico dove lo sfalcio deve essere ritardato (ad es. in prati ricchi di specie vegetali situati oltre i 1400 m slm), per consentire a specie vegetali di andare a seme o a specie animali di riprodursi negli areali più consoni	
Valle d'Aosta	1 sfalcio all'anno	
Veneto	Riduzione di almeno 1 sfalcio rispetto alla situazione ordinaria per le diverse zone altimetriche a livello regionale	Meccanico e/o manuale compatibilmente con l'ambito in cui si interviene
Regioni/PPAA	I01.3 Eventuali deroghe motivate al divieto di uso dei fertilizzanti chimici di sintesi	
Emilia-Romagna	no	
Friuli-Venezia Giulia	no	
Liguria	no	
Lombardia	divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non sono ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009	
Toscana	no	
P.A. Bolzano	Divieto di utilizzo di concimi minerali e fanghi di depurazione sull'intera superficie aziendale a prato. Eventuali deroghe al divieto dei concimi minerali possono essere concesse a fronte di apposita autorizzazione. Il richiedente la deroga deve rivolgersi presso un Centro di Consulenza specializzato per la zootecnia e le colture foraggere di montagna, il quale esamina la situazione specifica e richiede, a spese dell'interessato, un'analisi del terreno. Le analisi del terreno riguardano tra l'altro il grado di approvvigionamento di fosforo (P ₂ O ₅), potassio (K ₂ O) e magnesio (Mg). Il contenuto così accertato viene quindi assegnato alle diverse classi A, B, C, D ed E secondo il "VDLUFA Methodenbuch I". Sulla base dei risultati di tale analisi, il Laboratorio di Laimburg oppure il Centro di consulenza specializzato per la zootecnia e le colture foraggere di montagna elabora il relativo piano di concimazione, che prevede la prescrizione in via prioritaria dei fertilizzanti di origine aziendale. In casi eccezionali ed in presenza di sotto approvvigionamento (classi A e B), può essere previsto l'impiego di concimi minerali: in tal caso viene rilasciata al richiedente, dopo un calcolo specifico della quantità di fertilizzante necessaria, una autorizzazione scritta che riporta il tipo e la quantità (kg/ha) di concime da usare, nonché le superfici (particelle) su cui può essere impiegato.	

Le quantità massime ammissibili si calcolano secondo la tabella, che rappresenta la normale concimazione di mantenimento, che sarà inclusa nel CSR di Bolzano.

Colture foraggere – resa in quintali per ettaro	P ₂ O ₅ (kg/ha)	K ₂ O (kg/ha)	MgO (kg/ha)
60 (1-2 tagli)	35	135	20
80 (2 tagli + pascolamento)	55	200	30
100 (3 tagli + pascolamento)	75	270	45
120 prato multitaglio	95	320	60
sottoapprovvigionamento della classe A come da analisi del suolo	massimo (kg/ha) = valore della normale concimazione di mantenimento x 2		
sottoapprovvigionamento della classe B come da analisi del suolo	massimo (kg/ha) = valore della normale concimazione di mantenimento x 1,5		

Quantità massime ammissibili per la normale concimazione di mantenimento

L'autorizzazione di cui sopra deve essere in ogni caso conservata in azienda ed esibita in caso di sopralluogo. Tale autorizzazione, che è valida esclusivamente per le superfici in essa espressamente indicate, ha una durata di 5 anni per gli interventi relativi alla concimazione. Dovranno essere rispettate le norme obbligatorie in materia.

L'uso di concime minerale azotato è comunque sempre vietato.

Sono consentiti, anche senza l'autorizzazione speciale di cui sopra:

- la calcitazione dei terreni acidi;
- l'impiego di prodotti minerali complementari per la concimazione, ammessi nell'agricoltura biologica.

P.A. Trento	no
Valle d'Aosta	no
Veneto	no

Regioni/PPAA	I01.4 Eventuali disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari	Eventuale impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo
Emilia-Romagna	Non è consentito neanche utilizzare diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica	Carico bestiame pascolante < 1 UBA/ha, qualora sia presente attività di pascolamento
Friuli-Venezia Giulia	no	no
Liguria	no	no
Lombardia	no	no
Toscana	Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE	no

P.A. Bolzano		Carico minimo medio annuo di 0,5 UBA/ha. Gli animali, corrispondenti al carico minimo, devono essere tenuti nell'azienda propria del richiedente Carico bestiame massimo medio annuo a seconda della quota altimetrica media (dei prati e delle foraggere avvicendate) (tolleranza di 0,1 UBA/ha o 2 UBA/azienda): A) fino a 1250 m s.l.m.: 2,3 UBA/ha; B) sopra 1250 m s.l.m. e fino a 1500 m s.l.m.: 2,0 UBA/ha; C) sopra 1500 m s.l.m. e fino a 1800 m s.l.m.: 1,8 UBA/ha; D) sopra 1800 m s.l.m.: 1,6 UBA/ha
P.A. Trento	no	Il premio è erogato alle sole aziende che hanno un carico UBA/ha compreso fra 0,4 e 2,3. L'impegno è remunerato ed il premio aumenta in funzione della riduzione del carico.
Valle d' Aosta	Divieto assoluto di utilizzo salvo deroghe previste da organi superiori competenti ed opportunamente giustificate con relazioni tecniche	no
Veneto	Nessun uso diserbanti e prodotti fitosanitari (vietati anche quelli ammessi in agricoltura biologica)	no

Regioni/PPAA	Altri impegni 8.1
Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> · Non spandere digestati · Obbligo di asportare il prodotto dello sfalcio entro due settimane dalla data di sfalcio riportata nel registro operazioni · Mantenere in efficienza la rete scolante e la rete di adacquamento per scorrimento superficiale in pianura. Qualora le operazioni di manutenzione in efficienza delle due reti siano condotte in aree della Rete Natura 2000 tali manutenzioni saranno effettuate nel rispetto delle norme di conservazione generali e specifiche dei siti · Tenere, in una sede aziendale dichiarata nella domanda, un' apposita scheda o registro dove annotare al massimo entro 48 ore dall'esecuzione, le operazioni tecniche eseguite e gli eventuali turni di pascolamento effettuati
Friuli-Venezia Giulia	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.
Liguria	-
Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> · Effettuare l'ultimo sfalcio, il quarto, entro le tempistiche definite a livello di disposizione attuative · Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno
Toscana	· Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA

P.A. Bolzano	Premio integrativo: rinuncia all'insilamento dei foraggi e rinuncia all'utilizzo di insilati per l'alimentazione del bestiame. È permesso convertire l'adesione al premio base nel premio integrativo ma non è permesso il contrario
P.A. Trento	-
Valle d'Aosta	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative)
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione delle superfici per tutto il periodo dell'impegno (5 anni) · Nell'ambito degli ammendanti organici utilizzare esclusivamente effluenti zootecnici (letame e liquame) e loro assimilati, così come definiti ai sensi del DM 25/2/2016 e come declinati a livello regionale · Possibilità di surroga dell'ultimo sfalcio a fine stagione con il pascolo · Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019 · In zona ordinaria (zona non vulnerabile ai nitrati) dimezzare la fertilizzazione organica, che si tratti di tipologia palabile o non palabile, rispetto al massimale consentito · Solo per le superfici prative di montagna, controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive come ad esempio <i>Deschampsia caespitosa</i>, <i>Pteridium aquilinum</i>, <i>Carduus</i> spp. tra le erbacee, <i>Rubus</i> spp. tra le arbustive e <i>Ailanthus altissima</i> tra le arboree. Con il termine "controllo" si intende la verifica dell'infestazione, il suo monitoraggio e, se necessario, in riferimento alla diversa specie considerata, il taglio, prevedendo eventualmente anche l'asportazione dell'apparato radicale ricacciante. · Non assoggettare a impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente · Divieto di aratura

Per quanto riguarda le specificità regionali, rispetto all'azione 8.1, la Lombardia introduce l'impegno di realizzare 4 sfalci all'anno, invece dei 5 che rappresentano la pratica ordinaria, secondo tempistiche definite nelle disposizioni attuative, in considerazione del fatto che il mantenimento della superficie non sfalcata permette all'entomofauna e ad alcuni piccoli mammiferi terricoli di utilizzare tali superfici come aree di svernamento. Anche il Veneto prevede la riduzione di almeno uno sfalcio rispetto alla pratica ordinaria.

Bolzano rispetto al divieto di uso dei fertilizzanti chimici di sintesi, prevede una deroga in casi eccezionali, qualora la fertilità dei prati permanenti venisse ridotta sotto una soglia tale da pregiudicarne il mantenimento e la razionale gestione nel tempo; sono casi motivati ed approvati da Enti di consulenza e soltanto per condizioni di sotto approvvigionamento.

Disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari sono previste dall'Emilia-Romagna e Veneto, che vietano anche l'uso di quelli ammessi dalla produzione biologica, e dalla Toscana, che prevede il divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE.

Rispetto all'eventuale impegno relativo al mantenimento di un carico zootecnico minimo e/o massimo, l'Emilia-Romagna stabilisce che il bestiame pascolante sia inferiore a 1 UBA/ha qualora sia presente attività di pascolamento, mentre la PA di Trento, volendo favorire l'utilizzo aziendale del fieno prodotto, fissa un carico UBA/ha compreso fra 0,4 e 2,3, prevedendo che il premio aumenti in funzione della riduzione del carico. Articolate le disposizioni sul carico zootecnico della PA di Bolzano in quanto per una gestione sostenibile ed estensiva delle colture foraggere rappresentate dai prati permanenti si ritiene che

debba essere previsto un carico massimo di bestiame in funzione dell'altitudine dei prati stessi e quindi progressivamente diminuito in funzione della capacità foraggera correlata alle condizioni geografiche e climatiche montane; la presenza di un minimo di bestiame in azienda permette di sostenere la corretta gestione dei prati permanenti e del foraggio che ne deriva per l'alimentazione diretta del bestiame aziendale in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente alpino.

Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana prevedono inoltre un impegno relativo alle registrazioni.

Una serie di impegni aggiuntivi relativi alle pratiche sono stabiliti da Emilia-Romagna, Lombardia, Bolzano e Veneto stabiliscono. Bolzano in particolare concede un premio integrativo per la rinuncia all'insilamento dei foraggi e rinuncia all'utilizzo di insilati per l'alimentazione del bestiame. In tal modo, incentivando la rinuncia all'utilizzo degli imballaggi di plastica necessari per l'insilamento dell'erba, intende eliminare i problemi ambientali legati allo smaltimento del materiale plastico, che non sempre risponde alle caratteristiche necessarie richieste dagli impianti di riciclaggio, ed evitare il deturpamento del paesaggio con la presenza delle balle di erba insilata in teli di plastica, problema particolarmente grave nelle zone montane in cui grande importanza assume l'attività turistica.

Il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta introducono impegno ulteriore sulla partecipazione alla formazione.

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

I02.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi delle norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale, come definiti dalle Regioni e Province autonome;

I02.2 Numero di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione definiti dalle Regioni/PPAA;

I02.3 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo, secondo le specifiche delle Regioni/PPAA;

I02.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I02.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.2

Regioni/PPAA	I02.1 Carico zootecnico minimo e/o massimo	I02.2 n. di sfalci e/o specifiche modalità di esecuzione	I02.3 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Liguria	0,2-2 UBA/ha	Effettuare uno sfalcio annuale entro il mese di giugno	
Marche	0,3 – 1,2 UBA/Ha Gli animali considerati ai fini del carico di UBA/Ha sono: bovini, ovicaprini ed equidi	-	eliminazione meccanica/manuale delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo

Molise	Il carico di bestiame deve essere compreso nell'intervallo $> 0,2 < 1,6$ UBA/ha	-	-
Toscana	Carico massimo di bestiame pari a 1,5 UBA per ettaro di SAU dell'UTE oggetto di impegno; carico compreso tra 0,21 e 0,8 UBA/ettaro di prato pascolo in siti Natura 2000 e tra 0,21 e 1,0 UBA/ettaro nelle altre zone	Nel caso in cui il carico di bestiame sia compreso tra 0,21 e 0,4, esecuzione di almeno uno sfalcio annuo Gli sfalci devono essere eseguiti con l'utilizzo di macchine munite di barre di involo; lo sfalcio (sempre con le barre di involo) può essere praticato anche per range di carico superiori a 0,4 UBA/ettaro di prato pascolo per mantenerlo in buone condizioni	Eliminazione con mezzi meccanici o manuali delle piante arbustive infestanti, con asportazione di tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre)
Valle d'Aosta	Carico compreso tra 0,5 e 2 UBA/ettaro	1 sfalcio annuale su occupazione attuale 336 -899 e 1 pascolamento su codice occupazione 065	
Veneto	Carico minimo di bestiame: 0,2 UBA/ha; carico massimo: 2/ha UBA in ZVN, 4/ha UBA in zone ordinarie	Almeno 1 sfalcio annuale	Meccanico e/o manuale
Regioni/PPAA			
	I02.5 Eventuali disposizioni più restrittive sull'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari	Altri impegni 8.2	
Liguria	-	<ul style="list-style-type: none"> · Dopo lo sfalcio utilizzare i ricacci tramite pascolamento degli animali secondo un piano di pascolamento aziendale redatto da un tecnico 	
Marche	-	<ul style="list-style-type: none"> · Periodo minimo di pascolamento 120 giorni/anno · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza 	

		<ul style="list-style-type: none"> · Dispersione deiezioni accumulate nelle aree di sosta
Molise	-	-
Toscana	Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE	Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA
Valle d'Aosta	Divieto assoluto di utilizzo salvo deroghe previste da organi superiori competenti ed opportunamente giustificate con relazioni tecniche	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative)
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Nessun uso diserbanti e prodotti fitosanitari (vietati anche quelli ammessi in agricoltura biologica) 	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione delle superfici per tutto il periodo dell'impegno (5 anni) · Nell'ambito degli ammendanti organici utilizzare esclusivamente effluenti zootecnici (letame e liquame) e loro assimilati, così come definiti ai sensi del DM 25/2/2016 e come declinati a livello regionale · Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019 · Non assoggettare a impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente · Effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo e razionalizzando i carichi · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio · Divieto di spietramento in Zona Rete Natura 2000 · Divieto di eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'Averla piccola · Salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie · Divieto di aratura

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

I03.1 Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021), e/o massimo, inferiore comunque a quello stabilito nel rispetto dell'apporto massimo di azoto (ai sensi della norme di trasposizione nazionale e regionale della Direttiva Nitrati), eventualmente distinti per specificità territoriale, come definiti dalle Regioni e Province autonome. Le Regioni/PPAA possono definire anche un periodo di pascolamento, superiore comunque a quello minimo stabilito per l'attività agricola (ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 4 del reg. (UE) n. 2115/2021) eventualmente distinto per specificità territoriale.

I03.2 Assicurare il contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non sufficientemente contrastata dagli animali al pascolo e nel rispetto delle misure di conservazione stabilite per la Rete Natura 2000 ove pertinenti, secondo le specifiche delle Regioni/PPAA.

I03.3 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale. Le Regioni e Province Autonome individuano i criteri per la redazione ed il controllo di tali strumenti e ne garantiscono l'attuazione.

I03.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

I03.5 È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Le Regioni/PPAA possono prevedere disposizioni più restrittive.

Le Regioni/PPAA possono definire il divieto di aratura delle superfici dei pascoli permanenti.

Specificità regionali relative agli impegni dell'Azione 8.3

Regioni/ PPAA	I03.1 Carico zootecnico minimo e/o massimo	I03.1 Eventuale periodo di pascolamento	I03.2 Modalità di contenimento meccanico/manuale della flora invasiva
Friuli-Venezia Giulia	Rapporto UBA ettaro tra 0,40 e 1,40	75 giorni continuativi	Gli interventi di gestione delle specie invasive arbustive, arboree vengono eseguiti in modo manuale/meccanico con interventi localizzati, utilizzando ad es. decespugliatori, trince e scarificatori
Liguria	0,2-2 UBA/ha	periodo di pascolamento di minimo 90 giorno complessivi (anche non consecutivi) all'anno	-
Marche	0,3 – 1,2 UBA/Ha Gli animali considerati ai fini del carico di UBA/Ha sono: bovini, ovicaprini, equidi	Periodo minimo 120 giorni/anno	Eliminazione meccanica/manuale delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo
Molise	Il carico di bestiame deve essere compreso nell'intervallo > 0,2 < 1,6 UBA/ha	Pascolamento per un minimo 80 giorni nel periodo 1 maggio 15 ottobre	-

Piemonte	pianura: 1-2 UBA/ha/anno, in collina: 0,5-1 UBA/ha/anno, in montagna: 0,2-0,5 UBA/ha/anno	Minimo 80 giorni se il pascolamento è effettuato solo in montagna, oppure almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere).	Meccanico e/o manuale
P.A. Trento	Carico zootecnico pascolante: compreso tra 0,4 e 1,6 UBA/ha	Periodo di pascolamento minimo 70 giorni	
Valle d'Aosta	Carico compreso tra 0,1 e 0,5 UBA/ettaro (Deroga regionale a 0,1 UBA/ha medie annue come nella programmazione 14/22)	Sono previsti 80 gg di utilizzo complessivo salvo deroghe previste dal piano di pascolamento e/o a cause di forza maggiore (es. situazione climatica sfavorevole)	
Veneto	Carico minimo di bestiame: 0,2 UBA/ha; carico massimo: 2/ha UBA in ZVN, 4/ha UBA in zone ordinarie	-	Meccanico e/o manuale

Regioni/ PPAA	I03.3 Strumenti individuati per i criteri di gestione dei pascoli	I03.5 Eventuali disposizioni più restrittive su uso diserbanti e prodotti fitosanitari
Friuli-Venezia Giulia	Adozione di adeguati strumenti per la gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, pianificando il dislocamento turnato della mandria al pascolo	-
Liguria	Piano che consenta l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso rispetto all'ordinaria conduzione del pascolo, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, o alla stessa altitudine sulla stessa superficie suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nel caso in cui il carico zootecnico risulti sottodimensionato rispetto alla superficie pascoliva a disposizione, l'agricoltore deve	-

	assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite suscettibili di svilupparsi come infestanti	
Marche	Piano di turnazione del pascolamento	-
Molise	Utilizzo del registro informatico del pascolamento	-
Piemonte	Per accedere al premio base (60 euro/ha): pascolamento turnato con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del cotico erboso. Per accedere al premio rafforzato (100 euro/ha): Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (DGR 3 luglio 2017 n. 14-5285 Approvazione delle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF)).	Non è consentito l'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari
P.A. Trento	Rispetto del "Disciplinare tecnico-economico di utilizzo dei pascoli", nonché obbligo di custodia del bestiame con apposito personale per effettuare il pascolo guidato. Il pascolo guidato è lo spostamento dello stesso su tutte le superfici dell'alpeggio	-
Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> · Piani comprensoriali per accedere al premio base (30 euro/ha) · Piano di pascolamento per accedere al premio rafforzato (130 euro/ha) 	Divieto assoluto di utilizzo salvo deroghe previste da organi superiori competenti ed opportunamente giustificate con relazioni tecniche
Veneto	Effettuare l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, spostando la mandria fra superfici a diversa altitudine, ovvero alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione del cotico erboso. Nei casi di carico zootecnico sottodimensionato rispetto alle superfici pascolive a disposizione, l'agricoltore deve assicurare la turnazione della mandria, prevedendo annualmente di distribuirla su quota	-

	parte della superficie disponibile, al fine di garantire l'appetibilità anche riguardo alle specie erbacee meno gradite, suscettibili a svilupparsi come infestanti	
Regioni/ PPAA	Eventuale definizione del divieto di aratura	Altri impegni
Friuli-Venezia Giulia	-	Impegno a partecipare all'intervento SRH03 (formazione) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.
Liguria	sì	-
Marche	-	<ul style="list-style-type: none"> · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza · Dispersione deiezioni accumulate nelle aree di sosta
Molise		-
Piemonte	Divieto di aratura in collina e montagna (categorie ISTAT)	Provvedere a costituire o mantenere in efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata): predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti.
P.A. Trento	-	-
Valle d'Aosta	-	<ul style="list-style-type: none"> · Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) · Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) con piano di pascolamento
Veneto	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Gestione delle superfici per tutto il periodo dell'impegno (5 anni) · Per quanto riguarda gli ammendanti reperibili in commercio, limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del Regolamento UE 1009/2019 · Precludere al pascolamento le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio · Divieto di spietramento in Zona Rete Natura 2000 · Divieto di eliminare i nuclei arbustivi termofili che costituiscono sito di nidificazione per l'Averla piccola

		· Salvaguardare le aree nitrofile che costituiscono habitat riproduttivo del Re di quaglie
--	--	--

Per tutte e tre le tipologie di azione, l'intervento si applica ad appezzamenti fissi, fatto salvo le specificità regionali. Nell'arco del periodo d'impegno, le Regioni possono prevedere la possibilità di applicare l'intervento ad appezzamenti non fissi in funzione della natura degli impegni e degli obiettivi ambientali attesi.

Regioni/PPAA	Superficie fissa
Emilia-Romagna	sì
Friuli-Venezia Giulia	sì
Liguria	sì
Lombardia	sì
Marche	sì
Molise	sì
Piemonte	no
Toscana	sì
P.A. Bolzano	no
P.A. Trento	sì
Valle d'Aosta	sì
Veneto	sì

Le Regioni/PPAA prevedono in prevalenza l'applicazione dell'intervento su una superficie fissa. Qualora venga ammessa la possibilità di sostituire le superfici che formano oggetto della domanda di aiuto è previsto che non venga compromesso l'obiettivo dell'intervento.

Le Regioni e le Province Autonome possono definire:

- il calcolo della superficie foraggera con l'applicazione di specifici coefficienti;
- la definizione dei coefficienti di conversione in UBA del bestiame tenendo conto di giustificazioni scientifiche.

Le Regioni e Province Autonome possono prendere in considerazione ai fini della determinazione della superficie da utilizzarsi nel calcolo del carico di bestiame (ma non per l'erogazione del premio) superfici situate al di fuori del territorio nazionale, direttamente confinanti con Province Autonome o Regioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli ulteriori impegni

Regioni/PPAA	Eventuale applicazione di coefficienti regionali per il calcolo della superficie foraggera
Emilia-Romagna	no
Friuli-Venezia Giulia	no
Liguria	no
Lombardia	no
Marche	no
Molise	no
Piemonte	no
Toscana	no
P.A. Bolzano	Coefficienti da utilizzare per le superfici foraggere ai fini del calcolo del carico di bestiame:

	<p>Prato/prato area speciale: 1</p> <p>Prato/prato area speciale con tara 20%: 0,8</p> <p>Prato/prato area speciale con tara 50%: 0,5</p> <p>Prato/prato area speciale (falciatura biennale): 0,5</p> <p>Prato/prato area speciale (falciatura biennale) con tara 20%: 0,4</p> <p>Prato/prato area speciale (falciatura biennale) con tara 50%: 0,25</p> <p>Pascolo: 0,4</p> <p>Pascolo con tara 20%: 0,32</p> <p>Pascolo con tara 50%: 0,2</p> <p>Arboreto consociabile (con coltivazione erbacee): 0,5</p> <p>Foraggiere avvicendate: 1,2</p> <p>Il carico zootecnico viene calcolato secondo la formula: Carico di Bestiame = (UBA-carico di Alpeggio)/(Superficie Foraggera (ha))</p> <p>Il carico di Alpeggio viene calcolato secondo la formula: Carico di Alpeggio = (numero giorni di Alpeggio*UBA)/365</p>	
P.A. Trento	Le modalità di calcolo del carico UBA/ha sono quelle definite nell'intervento SRB001	
Valle d' Aosta	no	
Veneto	no	
Regioni/PPAA	Eventuale definizione di coefficienti regionali di conversione in UBA e giustificazioni scientifiche	Giustificazioni scientifiche
Emilia-Romagna	no	-
Friuli-Venezia Giulia	no	
Liguria	no	-
Lombardia	no	-
Marche	no	-
Molise	no	
Piemonte	no	-
Toscana	no	-
P.A. Bolzano	<p>Coefficienti da applicare per il calcolo delle UBA:</p> <p>Bovini</p> <p>1. Bovini, Yak e zebù oltre i 2 anni di età: 1,000 UBA</p>	Giustificazione fornita dal Prof. Gauly, Libera Università di Bolzano. Alcune specie di bestiame allevate presentano caratteristiche particolari in quanto adattate al contesto della montagna alpina e ciò determina la necessità di adeguare una parte dei coefficienti di conversione.

	<p>2. Bovini, Yak e zebù tra 6 mesi e 2 anni di età: 0,600 UBA</p> <p>3. Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età: 0,400 UBA</p> <p>Equini</p> <p>1. Equini con più di 6 mesi di età: 0,700 UBA</p> <p>2. Asini e muli oltre i 6 mesi d'età: 0,700 UBA</p> <p>3. Pony oltre i 6 mesi d'età (compresi gli "Haflinger"): 0,700 UBA</p> <p>Ovini</p> <p>1. Ovini, caprini oltre 1 anno d'età: 0,150 UBA</p> <p>Suini</p> <p>1. Suini riproduttori: 0,200 UBA</p> <p>2. Suini da ingrasso con ridotto ciclo annuo di produzione (2 cicli di produzione all'anno) a partire da 50 kg: 0,200 UBA</p> <p>Galline</p> <p>1. Galline ovaiole: 0,005 UBA</p> <p>2. Polli da carne: 0,005 UBA</p> <p>Altro pollame</p> <p>1. Tacchini: 0,005 UBA</p> <p>2. Struzzi oltre 1 anno di età: 0,150 UBA</p> <p>Altri erbivori</p> <p>1. Lama e alpaca oltre 1 anno d'età: 0,150 UBA</p> <p>2. Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervi, Caprioli, ecc.): 0,150 UBA</p>	
P.A. Trento	Per le galline ovaiole e suini da ingrasso, vengono presi in considerazione ai fini degli UBA solo oltre i 4 suini e/o le 250 galline. Gli	

	asini oltre sei mesi di età equivalgono a 0,5 UBA	
Valle d'Aosta	no	-
Veneto	no	-

Regioni/PPAA	Eventuale considerazione di superfici fuori dal territorio nazionale ai fini del calcolo del carico di bestiame	
Emilia-Romagna	no	
Friuli-Venezia Giulia	no	
Liguria	sì	
Lombardia	no	
Marche	no	
Molise	no	
Piemonte	sì	
Toscana	no	
P.A. Bolzano	sì	
P.A. Trento	sì	
Valle d'Aosta	no	
Veneto	no	

I parametri della PA di Bolzano per il calcolo del carico di bestiame utilizzano alcuni parametri di ponderazione sia delle superfici delle diverse tipologie colturali che delle specie animali più diffusamente allevate per ottimizzare il calcolo in funzione del reale valore nutrizionale delle diverse colture stesse che dell'impatto in termini di deiezioni e di fabbisogno alimentare delle specie animali allevate a livello provinciale.

Sempre per la PA di Bolzano, le differenze dei coefficienti di conversione del bestiame rispetto a quanto previsto a livello comunitario sono dovute alle diverse caratteristiche delle specie allevate a livello provinciale.

Liguria, Piemonte e PPAA di Bolzano e Trento, considerano ai fini del calcolo del carico di bestiame, senza remunerarle, eventuali superfici situate in territorio limitrofi nazionali o internazionali. Per Bolzano in particolare si tratta di eventuali superfici situate nel territorio austriaco confinante. Per il Piemonte sono invece regioni limitrofe o territori della Francia, dove pascolano molti allevamenti con sede aziendale nella Regione.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

- Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
- Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p>Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.</p> <p>Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.</p> <p>Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati</p>

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p>BCAA 1 La BCAA 1 stabilisce che il rapporto tra Prati permanenti/Superficie agricola totale-SAT dell'anno di valutazione rispetto all'anno di riferimento non deve variare in diminuzione di più del 5% e che si può convertire un prato permanente in altro uso previa autorizzazione (eccetto quelli definiti come sensibili</p>
--

sotto il profilo ambientale nei siti N2000). Non prevede invece disposizioni circa modalità di gestione dei prati e impiego di fertilizzanti e diserbanti.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2- Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Gli **impegni da I02.1 a I02.5** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a pascolo permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante, ad esempio, il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica, e ponendo un divieto di aratura delle superfici, laddove le Regioni e Province autonome decidano di introdurlo, per tutta la durata dell'impegno (mentre la BCAA 1 consente, dietro autorizzazione, le lavorazioni necessarie alla conversione in altro uso, ivi inclusa l'aratura).

BCAA 9 La BCAA 9 stabilisce che i PP sensibili in area Natura 2000 non possono essere mai oggetto di conversione. Su tali superfici non sono ammesse lavorazioni del terreno eccetto quelle connesse al rinnovo del cotico erboso

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

Gli **impegni da I01.1 a I01.4** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2- Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

Gli **impegni da I02.1 a I02.5** vanno oltre la presente BCAA in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante il divieto di utilizzo di fertilizzanti chimici di sintesi e il non permesso di utilizzare solo diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Gli **impegni da I03.1 a I03.5** vanno oltre la presente norma in quanto prevedono dei criteri di gestione delle superfici a prato permanente in grado di conseguire un miglioramento della loro funzione ambientale mediante impiego di soli fertilizzanti organici e il non utilizzo di diserbanti.

CGO 2 Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

Gli **I02.4, I03.4**, oltre tale CGO, disciplina una gestione delle fertilizzazioni virtuosa, vietando l'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi.

CGO 7 Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta)

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'**impegno I01.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'**impegno I01.4** consentendo solo l'utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

L'**impegno I02.3** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico;

L'**impegno I02.5** supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti/prodotti fitosanitari diversi da quello ammessi dall'agricoltura biologica.

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L'**impegno I03.2** supera il criterio facendo adottare il contenimento meccanico della flora invasiva invece del diserbo chimico.

l'**impegno I03.5** supera il criterio consentendo solo l'utilizzo di diserbanti prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione
Le Regioni e Province Autonome stabiliscono gli impegni minimi di sfalcio o pascolo.

Azione 8.1- Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'**impegno I01.1** va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati permanenti (Per i prati permanenti di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati permanenti, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

Azione 8.2 - Gestione sostenibile dei prati-pascoli

L'**impegno I02.2** va oltre gli impegni minimi di sfalcio o pascolo per i prati-pascoli. (Per i prati-pascoli di alta quota, dato un numero minimo di sfalci pari ad uno sfalcio ogni due anni, si interviene con uno sfalcio annuale. Negli altri prati-pascoli, dato un numero minimo di sfalci pari a uno sfalcio l'anno, si interviene con uno sfalcio almeno due volte l'anno)

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I.8.1.3, I.8.2.4 e I.8.3.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli **impegni I01.3, I02.4 e I03.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'entità del sostegno.

Pagamenti per l'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" per Regione/PPAA

(euro/ettaro/anno)

Regioni/PPAA	Azione 8.1 euro/ettaro/ anno	Azione 8.2 euro/ettaro/ anno	Azione 8.3 euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Emilia-Romagna	150,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Friuli-Venezia Giulia	250,00	Azione non attivata	250,00	sì	Fino a 50.000 euro/anno: 100% Da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80% Oltre 100.000 euro/anno: 60%

Liguria	392,00	250,00	151,00	no	-
Lombardia	110,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Marche	Azione non attivata	130,00	130,00	no	
Molise	Azione non attivata	190,00-200,00	190,00-200,00	sì	fino a 30.000 euro/anno: 100%; da 30.001 a 75.000 euro/anno: 90%; oltre 75.000: 70%
Piemonte	Azione non attivata	Azione non attivata	60,00 (BASE) 100,00 (PPF)	no	-
Toscana	140,00	140,00	Azione non attivata	no	-
P.A. Bolzano	180,00-330,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
P.A. Trento	50,00-430,00	Azione non attivata	90,00	no	-
Valle d'Aosta	150,00	30,00	100,00	no	-
Veneto	190,00	100,00	100,00	no	-

La Regione Marche prevede come condizione che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

cinque anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA08 - BOL.01 - Pagamento annuale azione 1 base	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - BOL.02 – insilati	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.01 - Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.03 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche locali tradizionali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - FVG.04.Trasc - Trascinamenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - MAR.02 - Pra - Pagamento annuale per Ha di SAU - Prati Pascoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - MAR.03 - Pas - Pagamento annuale per Ha di SAU – Pascoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - MOL.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo effettivamente pascolata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - VEN.01.Prati - gestione prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08 - VEN.02.Pasco - gestione prati-pascoli permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08- PIE-03 - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU_ Azione 3 Pascoli con piano pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08- PIE-03b - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU_ Azione 3 Pascoli senza piano pastorale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli"	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-LOM.01 - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU -	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TOS-01-prati p - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TOS-02-prati p - SRA08 - PLUA 00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-VDA-01 - Pagamento annuale per ettaro (prati)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-VDA-02 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 1° livello)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08-VDA-03 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 2° livello)	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA08_RER.01 - Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA08 - BOL.01 - Pagamento annuale azione 1 base

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - BOL.02 – insilati

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - FVG.01 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - FVG.03 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse pratiche locali tradizionali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - FVG.04.Trasc – Trascinamenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - MAR.02 - Pra - Pagamento annuale per Ha di SAU - Prati Pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - MAR.03 - Pas - Pagamento annuale per Ha di SAU – Pascoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - MOL.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo effettivamente pascolata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - VEN.01.Prati - gestione prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08 - VEN.02.Pasco - gestione prati-pascoli permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08- PIE-03 - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU_ Azione 3 Pascoli con piano pastorale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08- PIE-03b - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU_ Azione 3 Pascoli senza piano pastorale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati-pascoli"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli"

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-LOM.01 - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU –

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-TOS-01-prati p - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-TOS-02-prati p - SRA08 - PLUA 00.02 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-VDA-01 - Pagamento annuale per ettaro (prati)

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-VDA-02 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 1° livello)

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08-VDA-03 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 2° livello)

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA08_RER.01 - Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA08 - BOL.01 - Pagamento annuale azione 1 base (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08 - BOL.02 - insilati (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08 - FVG.01 - Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		1.544,00	1.544,00	1.544,00	1.544,00	1.544,00		7.720,00
SRA08 - FVG.03 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	

includere pratiche locali tradizionali (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00		17.500,00
SRA08 - FVG.04.Trasc - Trascinamenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	289,00							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	5.000,00							5.000,00
SRA08 - MAR.02 - Pra - Pagamento annuale per Ha di SAU - Prati Pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08 - MAR.03 - Pas - Pagamento annuale per Ha di SAU - Pascoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								

SRA08 - MOL.02/03 - Indennizzo annuale per ettaro di superficie a pascolo/prato pascolo effettivamente pascolata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		190,00	190,00	190,00	190,00	190,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00		72.500,00
SRA08 - VEN.01.Prati - gestione prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	190,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08 - VEN.02.Pasco - gestione prati- pascoli permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08- PIE-03 - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

di SAU_ Azione 3 Pascoli con piano pastorale (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08- PIE-03b - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU_ Azione 3 Pascoli senza piano pastorale (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		392,00	392,00	392,00	392,00	392,00		
SRA08-LIG-01 prati - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati" (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		200,00	300,00	300,00	300,00	300,00		1.400,00
SRA08-LIG-02 prati-p - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione prati- pascoli" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		250,00	250,00	250,00	250,00	250,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		250,00	500,00	500,00	500,00	500,00		2.250,00

SRA08-LIG-03 pascoli - "ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti Gestione pascoli" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		151,00	151,00	151,00	151,00	151,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		2.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00		18.500,00
SRA08-LOM.01 - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08-TOS-01- prati p - SRA08 - PLUA 00.01 - Pagamento annuale per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati permanent (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08-TOS-02- prati p - SRA08 - PLUA 00.02 - Pagamento annuale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	

per ettaro di SAU - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA08-TRE-01 - Azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		430,00	430,00	430,00	430,00	430,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00		65.000,00
SRA08-TRE-02 - Azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		90,00	90,00	90,00	90,00	90,00		
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00		200.000,00
SRA08-VDA-01 - Pagamento annuale per ettaro (prati) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	6.675,00	6.675,00	6.675,00	6.675,00	6.675,00			33.375,00

SRA08-VDA-02 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 1° livello) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00			112.500,00
SRA08-VDA-03 - Pagamento annuale per ettaro (pascoli 2° livello) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00			37.500,00
SRA08_RER.01 - Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		5.333,33	5.333,33	5.333,33	5.333,33	5.333,33	0,00	26.666,65
TOTALE	O.14 (unità: Ettari)	81.719,00	242.336,54	299.665,54	301.465,54	301.465,54	264.790,54	58.929,00	1.550.371,70
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	3.526.250,00	35.242.230,95	40.808.730,95	41.097.230,95	41.147.230,95	38.720.980,95	6.616.353,07	207.159.007,82

Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	1.435.183,75	14.617.988,00	16.906.485,50	17.024.373,00	17.044.723,00	16.057.239,25	2.716.723,70	85.802.716,20
Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.100.000,00	345.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.445.000,00
Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)	447.700,00	140.415,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	588.115,00

	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00